

# Noi aspettiamo i progetti prima di esprimerci

L'assessore regionale Ceccarelli respinge le critiche: «Attenti però a non perdere un'occasione storica»

► MONTECATINI

Meglio non perdere troppo tempo con i tuttologi. Loro le soluzioni ideali basate su non si sa quali approfondimenti ce l'hanno sempre a portata di mano. L'assessore ai trasporti della Regione Toscana, **Vincenzo Ceccarelli**, non vuole unirsi al coro di quelli che la sanno sempre più lunga degli altri, ma la risposta all'invito a "battere un colpo" rivoltogli dal segretario della Fit Cisl attraverso il nostro giornale non si fa attendere. «La Regione darà il suo parere sul secondo lotto del raddoppio ferroviario Pistoia-Lucca quando sarà il momento - dice l'assessore - co-

me accade ogni volta che si realizza una grande opera di carattere nazionale, ma non parteciperò allo scontro tra localismi e "fazioni" che si è aperto e che sta rischiando di far sfumare un'opportunità irripetibile per il territorio».

L'assessore mette i puntini sulle "i" e prova a chiarire una volta per tutte. «Abbiamo fatto presente fin da subito che stiamo parlando di un'opera strategica per il futuro di una parte consistente della regione e ci siamo resi disponibili ad investire ben 250 milioni di euro nella sua realizzazione, sbloccando così anche fondi statali per un investimento complessivo di oltre 400 milioni. Riguar-

do all'attraversamento di Montecatini, in un recente incontro abbiamo chiesto a Rete ferroviaria italiana di verificare tutte le criticità presenti nell'area e proporre soluzioni. Adesso aspettiamo di vedere l'esito di questo lavoro, che è ancora in corso non perché si "temporeggi", come sostiene Boni, ma perché sono ancora in corso rilievi e sopralluoghi».

Anche Ceccarelli però è preoccupato come il segretario di Fit Cisl per la situazione che si è venuta a creare a Montecatini. Il rischio è che venga messa in discussione un'opera strategica che è attesa da decenni. «Tuttavia - aggiunge Ceccarelli - mi stupisce è che la Cisl indi-

chi la Regione come soggetto chiamato a decidere su questa questione. Quando sarà il momento daremo il nostro parere, ma oggi la partita riguarda la stazione appaltante, che è Rete Ferroviaria Italiana in quanto gestore dell'infrastruttura ferroviaria, e i Comuni attraversati dal tracciato». Dunque «la Regione non può sostituirsi ad Rfi. È necessario che gli amministratori locali trovino il coraggio di arrivare ad una sintesi, di superare paure e localismi, di affrontare la questione in maniera serena e razionale. In alternativa il rischio è che l'intero territorio - conclude l'assessore ai trasporti - perda un'occasione storica di sviluppo». (s.b.)



L'assessore Vincenzo Ceccarelli

